

PRESENTAZIONE

Ho l'onore e il piacere di presentare queste lettere aventi per titolo *Gustavo Del Vecchio e la «Nuova Collana di Economisti Stranieri e Italiani»*, lettere di proprietà o messe a disposizione dal professore Alberto Zanni. Si tratta di un carteggio dove non figurano solo economisti italiani; è incentrato su un disegno culturale di Gustavo Del Vecchio (la *Nuova Collana di Economisti Stranieri e Italiani* edita dalla UTET), anche se figurano ufficialmente direttori Giuseppe Bottai e Celestino Arena.

Il lettore che seguirà la corrispondenza scoprirà gli effetti involontari che Luigi Einaudi esercitò sul famoso *indeterminismo* di Giovanni Demaria (l'Einaudi non volle però collaborare alla Collana) e sugli effetti "anticorporativisti" su Bottai e Arena.

È da vari decenni che desideravo veder pubblicato il carteggio curato da Zanni senza mai riuscirci. Alcuni anni addietro mi disse di considerarmi il proprietario del carteggio – allora voleva dargli un titolo che ruotasse sul solo Del Vecchio – ed oggi mi rinnova il dono anche perché sa che desidero dedicarlo a Piero Roggi scomparso un anno fa.

I colleghi di studio e di insegnamento hanno deciso di dare una testimonianza in sua memoria pubblicando un volume ch'egli avrebbe sicuramente apprezzato specialmente durante la sua ultima stagione di studioso di Ugo Spirito.

Al vecchio amico Alberto Zanni un grazie affettuoso per avere resa possibile questa pubblicazione, ed un grazie caloroso a Letizia Pagliai e Omar Ottonelli: senza il loro impegno appassionato e intelligente, questa corrispondenza sarebbe caduta nel dimenticatoio.

Sono anche pagine che vogliono mostrare come il buon economista non può fare a meno di rispettare lo svolgimento storico delle cose; anzi i due, diversi fra di loro come attitudine teorica, sono convinti che il "sapere economico" deve essere caratterizzato da un adeguato "sapere storico".

Sono pagine destinate a studiosi colti, amanti del "bello scrivere", rispettosi del diritto del lettore a seguire senza soverchia fatica il loro ragionamento.

Ripubblicando questi scritti si vuole onorare la memoria di chi si è sempre sentito in dovere di mettere a disposizione dell'intera collettività nazionale la propria conoscenza scientifica; vuole anche invitare il lettore a riflettere su alcuni problemi che, in circostanze naturalmente molto diverse, continuano a travagliarci.

Piero Barucci

Firenze, Dicembre 2021

